

Prefazione

*Anna Maria Dominici**

Costruire le condizioni di una cittadinanza democratica, partecipata e attiva, solidale, inclusiva, capace di riconoscere e dare voce alle differenze e di porle in dialogo, di accogliere i conflitti possibili offrendo le ragioni di una relazione positiva, arricchita delle diverse dimensioni identitarie: è l'obiettivo verso cui tendono le azioni quotidiane della nostra Scuola.

L'atto di insegnamento/apprendimento è, in sé, processo di riconoscimento dell'Altro, della sua persona, coevoluzione, condivisione e, dunque, pratica di cittadinanza. Ci sono momenti, tuttavia, in cui tale dimensione ha bisogno di essere esplicitata, di occupare il centro del discorso pedagogico, di divenire essa stessa oggetto di dibattito, perché, nella composizione dei diversi punti di vista, si giunga a nuove sintesi, più adeguate a dialogare con una contemporaneità complessa, mutevole ed incerta.

Il Progetto *Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani* è stato uno di questi momenti, esperienza che, in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sono particolarmente orgogliosa di aver attuato.

Da parte dell'amministrazione centrale del MIUR, della Fondazione Giovanni Agnelli, nostro partner fondamentale, da parte dell'Università di Torino, dell'Ufficio che rappresento, delle singole Istituzioni Scolastiche, le energie, le competenze messe in campo e rese patrimonio comune sono state notevoli e offerte generosamente.

L'iniziativa intrapresa non è isolata in questa regione: le scelte strategiche operate da questa Direzione Generale hanno sempre ob-

* Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte